



Unione Europea



La tua **Campania** cresce in **Europa**

## **POR CAMPANIA FESR 2007-2011**

**Obiettivo Operativo 5.1: E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION**

---

**SERVIZI COMPLESSI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO  
"AGENZIA DI INNOVAZIONE E RICERCA TERRITORIALE"**

---

**Disciplinare Marchio d'Area Vallo di Diano  
aggiornato**

**ALLEGATO B**



---

La tua **Campania** cresce in **Europa**

## SOMMARIO

Articolo 1	Oggetto	Pag.	1
Articolo 2	Il Marchio	Pag.	1
Articolo 3	Titolarità ed uso del Marchio	Pag.	1
Articolo 4	Finalità e concessione del Marchio	Pag.	1
Articolo 5	Principi generali	Pag.	3
Articolo 6	Domanda	Pag.	4
Articolo 7	Soggetti pubblici che possono richiedere la concessione d'uso del Marchio	Pag.	5
Articolo 8	Soggetti privati che possono richiedere la concessione per l'uso del Marchio	Pag.	5
Articolo 9	Prodotti ammissibili	Pag.	7
Articolo 10	Rilascio della concessione	Pag.	9
Articolo 11	Uso del Marchio	Pag.	10
Articolo 12	Attività promozionale	Pag.	12
Articolo 13	Commercializzazione	Pag.	12
Articolo 14	Uso non autorizzato	Pag.	12
Articolo 15	Controlli	Pag.	13
Articolo 16	Sanzioni	Pag.	13
Articolo 17	Norme transitorie e finali	Pag.	14
ALLEGATO I	Specifiche tecniche della denominazione e del segno grafico del Marchio d'Area "VALLO DI DIANO".		
ALLEGATO II	Domanda per la richiesta della concessione d'uso del Marchio d'Area "VALLO DI DIANO"		
ALLEGATO III	Carta degli impegni		
ALLEGATO IV	Elenco aggiornato dei prodotti e dei servizi ed i relativi produttori cui è stato concesso l'uso del Marchio d'Area "VALLO DI DIANO"		

## **Articolo 1 Oggetto**

1. Il presente disciplinare regola la gestione e l'uso del Marchio territoriale di qualità ambientale, di seguito denominato Marchio "VALLO DI DIANO".

## **Articolo 2 Il Marchio**

1. Il Marchio "VALLO DI DIANO" è un Marchio registrato ed è costituito dalla denominazione e dal segno grafico riportati in Allegato I.

## **Articolo 3 Titolarità ed uso del Marchio**

1. La Comunità Montana Vallo di Diano, con sede in viale Certosa a Padula (SA), è titolare del Marchio e ne disciplina le modalità di affidamento della gestione, sorvegliando sul corretto uso dello stesso.

## **Articolo 4 Finalità e concessione del Marchio**

1. Il Marchio "VALLO DI DIANO" è istituito al fine di:
  - a) promuovere forme di collaborazione e di partenariato tra la Comunità Montana, i Comuni, gli Enti ed i produttori di beni e servizi che operano all'interno del territorio secondo criteri di sostenibilità ambientale;
  - b) promuovere la gestione sostenibile del territorio, la pianificazione e la programmazione informata ai criteri di sostenibilità da parte delle Amministrazioni locali presenti sul territorio;
  - c) promuovere nuove forme di incontro, scambio e collaborazione tra gli operatori economici del territorio allo scopo di incoraggiare lo sviluppo di economie locali tra produttori di beni intermedi, di beni finiti e di servizi anche sul modello della filiera corta;

- d) incentivare e qualificare la produzione dei beni e dei servizi relativi ai settori specificati nel comma 3, con metodi compatibili con le caratteristiche dei territori e con le loro esigenze di conservazione;
  - e) promuovere la produzione, la commercializzazione ed il consumo dei prodotti biologici, tipici e tradizionali locali, contribuendo alla conservazione della biodiversità ed alla protezione ambientale;
  - f) promuovere l'imprenditoria e l'occupazione nel territorio favorendo la conoscenza delle produzioni locali presso i consumatori locali, nazionali ed internazionali;
  - g) promuovere la sperimentazione e la valorizzazione di attività produttive sostenibili;
  - h) identificare e valorizzare i prodotti e i servizi che promuovono il legame delle attività con il territorio.
2. La Comunità Montana Vallo di Diano, allo scopo di perseguire le finalità del presente disciplinare, concede l'affidamento della gestione del Marchio attraverso una manifestazione d'interesse finalizzata all'individuazione di un soggetto gestore
3. L'uso del Marchio per i prodotti ed i servizi può essere concesso a coloro che rientrano nei settori di seguito specificati:
- a) Agro-alimentare: produzione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, zootecnici e forestali a scopo alimentare e prodotti dell'artigianato gastronomico;
  - b) Servizi turistici;
  - c) Ristorazione;
  - d) Artigianato;
  - e) Associazioni (ambientali e culturali) che erogano servizi;
  - f) Amministrazioni locali
  - g) Istituti scolastici,
  - h) Attività di produzione con utilizzazione di risorse naturali del Vallo di Diano

4. La concessione d'uso del Marchio non è cedibile a terzi. In caso di vendita dell'azienda la concessione viene trasferita alla nuova proprietà, previa presentazione al soggetto gestore del Marchio di una nuova domanda di concessione secondo quanto stabilito dall'art. 6.

## **Articolo 5 Principi generali**

1. Il Marchio può essere concesso, per le finalità di cui all'art. 4, ai beni ed ai servizi relativi ai settori indicati nell'art. 4, così come dettagliatamente specificati nell'art. 9, che sono conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente, igiene per la qualità e la sicurezza dei prodotti e rintracciabilità delle produzioni, fondamentali per garantire la sicurezza alimentare e la trasparenza dei processi di produzione e/o trasformazione e/o erogazione di servizi.
2. Il Marchio non può, in nessun caso, costituire il marchio principale relativo alla provenienza e all'origine dei prodotti, bensì è un marchio aggiuntivo avente esclusivamente **fini di promozione e valorizzazione di prodotti e di servizi rispondenti ai criteri del presente disciplinare e come indicazione di qualità ambientale.**
3. Il Marchio non può in nessun caso essere utilizzato prima della conclusione della procedura di ottenimento dello stesso, secondo le modalità previste dall'art 10.
4. In caso di mancato rinnovo della concessione d'uso del Marchio, questo deve essere rimosso da tutte le etichette, targhe, collarini, brochure, documenti e, comunque, materiale di qualsiasi genere. In caso di non ottemperanza a quanto previsto dal presente comma verranno avviate le procedure indicate all'art. 14.
5. Il Marchio potrà essere promosso attraverso le reti di partenariato attivate dal Soggetto Gestore e supportate dalla Comunità Montana Vallo di Diano anche attraverso la partecipazione a progetti ed iniziative.

## Articolo 6 Domanda

1. La concessione d'uso del Marchio può essere richiesta previa presentazione di una domanda al Soggetto Gestore, secondo il modello riportato nell'Allegato II.
2. Nella domanda gli attori istituzionali indicano:
  - a) l'Ente richiedente;
  - b) le modalità di uso della denominazione e del Marchio;
  - c) la dichiarazione degli Impegni.
3. Nella domanda gli attori socio-economici interessati indicano:
  - a) il soggetto richiedente;
  - b) la natura e le caratteristiche del/dei prodotto/i e del/dei servizio/i per cui si richiede la certificazione;
  - c) le modalità di uso della denominazione e del Marchio.
4. Per tutti i prodotti ed i servizi (in particolare per quelli derivanti dalle attività agro-silvo-pastorali) i soggetti interessati devono garantire:
  - a) l'**originalità** ovvero il collegamento con il territorio e con le sue tradizioni e i suoi valori;
  - b) l'**autenticità** ovvero il carattere artigianale e non standardizzato del prodotto;
  - c) la **naturalità**, ovvero la produzione o la trasformazione o l'erogazione o l'esercizio, secondo criteri che preservino l'ambiente naturale, il paesaggio e rispettino il patrimonio e le tradizioni locali.
5. È richiesta una relazione dettagliata circa le caratteristiche corrispondenti ai criteri definiti al comma 4, secondo lo schema predisposto nell'allegato II: "Dichiarazione di Impegni". Il soggetto Gestore indicato dalla Comunità Montana si riserva di effettuare controlli per accertare la veridicità di quanto riportato nella relazione di cui al presente comma.

## **Articolo 7**

### **Soggetti pubblici che possono richiedere la concessione d'uso del Marchio**

1. Possono richiedere la concessione d'uso del Marchio i Soggetti pubblici ricadenti, nel territorio della Comunità Montana Vallo di Diano.
2. La richiesta di concessione deve essere formulata dal Rappresentante legale dell'Ente.
3. I soggetti che richiedono la concessione d'uso del Marchio devono possedere i seguenti requisiti:
  - a) aver sottoscritto la Carta di Impegni per la corretta gestione del Marchio "VALLO DI DIANO" prevista nell'allegato III;
  - b) essersi concretamente impegnati ad avviare, entro 24 mesi, un percorso di certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS dell'Ente, con azioni di accompagnamento della Comunità Montana Vallo di Diano.

## **Articolo 8**

### **Soggetti privati che possono richiedere la concessione per l'uso del Marchio**

1. Possono richiedere la concessione d'uso del Marchio i Soggetti privati (ditte individuali, s.r.l., s.a.s., ecc.) iscritti e/o annotati nel Registro delle Imprese delle Camere di Commercio di Salerno, che rispondono ai requisiti di cui al successivo comma 4 e le Associazioni locali regolarmente istituite.
2. I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei registri per la vendita dei prodotti e\o dell'autorizzazione all'erogazione del servizio per cui si richiede la concessione d'uso del Marchio, rilasciata dall'organismo competente.
3. La richiesta di concessione deve riguardare i prodotti ed i servizi relativi ai settori, di cui all'art. 4, che rispondano ai criteri previsti agli artt. 6 e 9 e/o per i quali si sottoscrive la *Carta degli impegni* (All III) per acquisirli ed utilizzare a pieno titolo il marchio di cui all'art.11.

4. I soggetti che richiedono la concessione d'uso del Marchio devono possedere i seguenti requisiti:
- a) Produzione e/o trasformazione di beni, erogazione di servizi e/o esercizio di attività svolte secondo il criterio dell'**originalità**: rispetto, recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni locali dell'area del Vallo di Diano;
  - b) Produzione e/o trasformazione di beni, erogazione di servizi e/o esercizio di attività svolte secondo il criterio dell'**autenticità**: mantenimento e conservazione del carattere artigianale e non standardizzato del prodotto/servizio ovvero richiamo nei processi produttivi e nei materiali alla tradizione artigianale;
  - c) Produzione e/o trasformazione di beni, erogazione di servizi e/o esercizio di attività svolte secondo il criterio della **naturalità** rispetto e conservazione dell'ambiente naturale e del paesaggio del Vallo di Diano anche attraverso l'attuazione di politiche di mitigazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalle attività.
5. I titolari della concessione d'uso del Marchio VALLO DI DIANO devono inoltre garantire:
- il rispetto delle norme di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nonché delle misure di protezione e conservazione della biodiversità per le aree SIC e ZPS della Regione Campania;
  - il rispetto dei C.C.N.L. e del principio dell'eticità nei rapporti di lavoro, nell'applicazione delle norme di sicurezza nel ricorso alla formazione continua finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi del Vallo di Diano.
  - il rispetto degli obblighi previsti dalla legge n.68 del 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"
  - il rispetto del Codice delle Pari Opportunità (D.Lgs n.198 del 2006).
6. I soggetti che richiedono la concessione d'uso del Marchio devono impegnarsi, qualora non ne fossero già in possesso, ad acquisire, per la componente ambientale, i seguenti requisiti:

- a) aver sottoscritto la Carta di Impegni per la corretta gestione ambientale, prevista nell'allegato III;
- b) essersi concretamente impegnati ad avviare, entro 24 mesi, un percorso di certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS dell'organizzazione, con azioni di accompagnamento della Comunità Montana Vallo di Diano.

## **Articolo 9 Prodotti ammissibili**

1. Il soggetto Gestore individuato dalla Comunità Montana Vallo di Diano, per le finalità di cui all'art. 4, istituisce e cura l'aggiornamento dell'elenco dei prodotti e dei servizi a Marchio, in cui vengono iscritti tutti i prodotti e i servizi ed i relativi produttori cui è stato concesso l'uso del Marchio d'Area "VALLO DI DIANO".
2. L'elenco, di cui al comma precedente, è pubblico ed è consultabile liberamente sui siti internet del Soggetto Gestore e della Comunità Montana [www.montvaldiano.it](http://www.montvaldiano.it).
3. Eventuali proposte d'inserimento di nuovi prodotti e/o servizi nell'elenco di cui al successivo comma 5 dovranno essere presentate all'Ente Gestore che ne valuterà la congruità e la compatibilità rispetto alle finalità del Marchio.
4. L'ente gestore predispone una sintetica relazione contenente:
  - a) l'elenco aggiornato di cui al comma 1;
  - b) eventuali problematiche emersi nella concessione d'uso del Marchio, in particolare per le domande respinte;
  - c) ogni altro elemento utile ad esercitare un'azione di monitoraggio, coordinamento e promozione dell'uso del Marchio;
  - d) eventuali proposte operative per la corretta applicazione del presente disciplinare;
  - e) eventuali proposte di inserimento di nuovi prodotti e/o servizi nell'elenco di cui al successivo comma 5.

5. I prodotti ed i servizi, cui concedere l'uso del Marchio, devono rientrare in uno dei settori specificati nell'art. 4 del presente disciplinare. Di seguito si fornisce l'elenco indicativo e non definitivo, dei prodotti e dei servizi per i quali è possibile richiedere l'uso del Marchio.

Settore agro-alimentare.

Produzione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, zootecnici e forestali

Settore servizi turistici.

Agriturismo;

Bed and breakfast;

Alberghi;

Affittacamere;

Country House;

Agenzie turistiche.

Settore ristorazione.

Ristoranti;

Trattorie;

Tavole calde;

Pizzerie;

Locande.

Settore Artigianale.

Artigianato di Produzione

Artigianato Artistico Tradizionale

Associazioni che erogano servizi.

Pro loco

Amministrazioni locali

Istituti Scolastici

## Articolo 10 Rilascio della concessione

1. L'uso del Marchio è concesso dal Soggetto Gestore .
2. La concessione d'uso del Marchio avviene a seguito di una verifica documentale dell'effettivo soddisfacimento di tutti i requisiti riportati nel presente disciplinare e della valutazione delle relazioni presentate dal richiedente.
3. La concessione d'uso del Marchio da parte del Soggetto Gestore avviene in due fasi per consentire ai richiedenti la possibilità di adeguarsi ai criteri e ai requisiti che sono alla base del presente disciplinare:

### Fase A

Al momento della richiesta di concessione del Marchio:

- nel caso di Enti Locali, aver adottato una politica ambientale;
- aver sottoscritto la Carta di Impegni per la corretta gestione e utilizzo del Marchio "VALLO DI DIANO" prevista nell'allegato III.

### Fase B

Per le imprese che al momento della domanda non fossero già certificate, obbligatoriamente, entro 24 mesi dalla concessione del marchio:

- aver avviato un percorso di certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS dell'organizzazione, dimostrato dalla formalizzazione dell'incarico di Analisi Ambientale Preliminare dell'organizzazione.

4. L'iter procedurale per la concessione d'uso del Marchio è il seguente:
  - a) Il richiedente inoltra la domanda di concessione, con allegata Dichiarazione di impegni, corredata dalla relazione di cui all'art. 6, al Soggetto Gestore, utilizzando lo schema di domanda di cui all'Allegato II;
  - b) Il Soggetto Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di concessione, verifica la rispondenza di quanto dichiarato nella domanda stessa attraverso un sopralluogo presso l'azienda richiedente, analizza la relazione allegata ed ogni altra documentazione finalizzata ad una valutazione più approfondita della proposta e, infine, redige un

parere in merito all'opportunità di concedere l'uso del Marchio nella fase A o B, ovvero, in caso di non conformità, di diniego motivato, indicando anche le eventuali azioni correttive da intraprendere, laddove ciò sia possibile;

- c) L'Ente Gestore, a mezzo PEC, comunica la concessione d'uso del Marchio o il motivato diniego. Ove sia possibile per il richiedente intraprendere azioni correttive. Il soggetto gestore nella comunicazione indica tali azioni ed il limite temporale entro cui il richiedente è tenuto a intraprenderle;
- d) Il beneficiario del Marchio, nonché i prodotti/servizi a cui è concesso l'uso del Marchio stesso, sono iscritti nell'elenco di cui all'art. 9 e riportati nell'All. IV.

#### **Articolo 11 Uso del Marchio**

1. Il Marchio deve essere utilizzato, in abbinamento alla dicitura e ai loghi di cui all'art. 2, esponendolo, in posizione ben visibile e sui prodotti riconosciuti, sui materiali cartacei (locandine, brochure, ecc.) e nel corso delle iniziative promozionali intraprese dal beneficiario d'uso del Marchio.
2. L'uso del Marchio, secondo le modalità del comma precedente, deve essere effettuato prestando particolare attenzione affinché l'uso concomitante di più elementi grafici e di testo non ingeneri confusione nei cittadini e nei consumatori determinando una perdita di efficacia e di riconoscibilità del Marchio stesso.
3. In caso d'uso del Marchio, della dicitura e dei loghi di cui all'art. 2, secondo le modalità del comma 1, deve essere sempre riscontrabile il collegamento del Marchio con il prodotto e/o servizio per cui è stato concesso.
4. Nel caso di prodotti rientranti in categorie per le quali la legge prescrive precise modalità di etichettatura e confezionamento, il Marchio, la dicitura e i loghi di cui all'art. 2, devono essere apposti in modo da non precludere la leggibilità e la visibilità dell'etichetta principale.

5. Per i prodotti semilavorati non confezionati, quali il latte e la carne, l'uso del Marchio, della dicitura e dei loghi di cui all'art. 2, è legato alla loro destinazione finale:
- a) vendita al dettaglio: il Marchio, la dicitura e i loghi di cui all'art. 2, devono essere apposti, secondo le modalità definite, in un Protocollo di Intesa che il beneficiario avrà cura di stilare con il compratore. Il marchio deve essere apposto direttamente sul prodotto (bottiglia di latte, taglio di carne, ecc.), ferme restando le indicazioni di cui al comma 2;
  - b) realizzazione di altri beni (formaggio, insaccati, scatolame ecc.): il Marchio, la dicitura e i loghi, di cui all'art. 2, devono essere apposti direttamente sul prodotto semilavorato o sui contenitori (bidoni, ecc.) che vengono utilizzati per il trasporto dall'azienda produttrice al destinatario finale a mezzo di adesivi, etichette o collarini realizzati tenendo nella debita considerazione quanto riportato nel comma 2. Qualora ciò non fosse possibile il Marchio, la dicitura e i loghi, di cui all'art. 2, corredati da tutte le informazioni relative al prodotto, saranno riportati in un documento cartaceo da allegare alla documentazione di vendita o di trasporto del prodotto (fatture, bolle di accompagnamento, ecc.). In questo caso sarà cura del beneficiario definire un Protocollo d'Intesa con l'utilizzatore del prodotto (caseificio, macelleria, ecc.) affinché sulla confezione del prodotto finale si faccia riferimento all'origine del semilavorato, e quindi al Marchio, fermo restando quanto stabilito dal comma 3.
6. L'utilizzazione del Marchio, della dicitura e dei loghi di cui all'art. 2, non esclude o sostituisce le responsabilità specifiche del titolare del simbolo principale e del produttore e/o trasformatore.
7. La durata della concessione è di mesi 24 mesi rinnovabili secondo le disposizioni del Soggetto Gestore

## **Articolo 12** **Attività promozionale**

1. I concessionari del Marchio s'impegnano a promuovere attivamente, anche attraverso specifiche modalità di commercializzazione e/o comunicazione, l'immagine di qualità dell'intero territorio interessato dal Marchio.
2. I prodotti ed i servizi che hanno ottenuto la licenza d'uso del Marchio saranno pubblicizzati e promossi in tutte le occasioni promozionali previste dal Soggetto Gestore insieme alla Comunità Montana Vallo di Diano.
3. Il soggetto gestore e la Comunità Montana possono organizzare e/o partecipare ad iniziative internazionali, nazionali, regionali e locali per la promozione dei prodotti e dei servizi che hanno ottenuto la concessione d'uso del Marchio nonché partecipare a bandi regionali, nazionali, europei.
4. I prodotti ed i servizi che beneficiano della concessione d'uso del Marchio potranno essere promossi e/o commercializzati anche attraverso un'adeguata rete di punti espositivi.

## **Articolo 13** **Commercializzazione**

1. Il soggetto Gestore può creare una linea grafica per il merchandising di prodotti e servizi,

## **Articolo 14** **Uso non autorizzato**

1. In caso di uso non autorizzato del Marchio il rappresentante legale della Comunità Montana anche su segnalazione del soggetto Gestore richiede l'immediata cessazione dell'uso nonché la distruzione di ogni materiale relativo, avviando un'immediata azione legale.
2. In caso di uso non autorizzato l'interessato non potrà comunque ottenere la concessione prima che sia trascorso un biennio dall'intimazione di cui al primo comma.

## **Articolo 15 Controlli**

1. L'attività di controllo, per accertare che il beneficiario utilizzi il Marchio conformemente a quanto previsto dal presente disciplinare, viene svolta dal soggetto gestore
2. Il soggetto Gestore si riserva la facoltà di:
  - richiedere in qualsiasi momento notizie e chiarimenti sull'utilizzo del Marchio;
  - eseguire controlli per accertare la corretta utilizzazione del Marchio;
  - verificare la provenienza di materie prime, ingredienti e semilavorati utilizzati per la realizzazione dei prodotti/servizi;
  - comunicare ai concessionari del Marchio le non conformità ai requisiti del presente disciplinare riscontrate e, ove possibile, le azioni correttive che devono essere intraprese;
  - effettuare, nei tempi e nei modi di volta in volta ritenuti più opportuni, controlli per accertare le caratteristiche qualitative dei prodotti e dei servizi oggetto della concessione.

## **Articolo 16 Sanzioni**

1. In caso di violazioni del presente disciplinare il Soggetto Gestore, può imporre, con provvedimento motivato, una delle seguenti sanzioni:
  - a) sospensione della concessione d'uso del Marchio;
  - b) revoca della concessione d'uso del Marchio.
2. Nel caso in cui un beneficiario dovesse continuare a far uso del Marchio dopo il provvedimento di sospensione o di revoca, L'ente Gestore si riserva di adire le vie legali.
3. I provvedimenti di cui al precedente comma 2, dovranno essere comunicati al beneficiario mediante PEC .

4. Tutte le controversie che dovessero insorgere saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, con esclusione della competenza arbitrale. Il Foro competente è quello di Sala Consilina.

#### **Articolo 17** **Norme transitorie e finali**

1. Al termine del periodo di concessione del Marchio il beneficiario può ripresentare la propria domanda di concessione, secondo le prescrizioni del presente disciplinare.
2. Nelle more dell'espletamento dell'iter procedurale per la riconferma della concessione d'uso del Marchio, il beneficiario potrà continuare ad utilizzarlo, secondo i criteri indicati nella *Dichiarazione d'impegni* parte integrante della domanda di concessione d'uso (Allegato II).

## **ALLEGATO I**

**Specifiche tecniche della denominazione e del segno grafico del Marchio d'Area  
"VALLO DI DIANO"**

## DEFINIZIONE DEL MARCHIO COLLETTIVO

Caratteristiche tipografiche del logotipo " VALLO DI DIANO"

## MARCHIO GRAFICO



## MARCHIO ALFABETICO

**VALLO DI DIANO**

## MODIFICHE E LAYOUT

Il Marchio "VALLO DI DIANO" non può subire modifiche di carattere grafico. Le varianti che possono essere utilizzate sono quelle riportate di seguito.



Marchio da utilizzare  
su sfondi chiari



Marchio da utilizzare  
su sfondi scuri

L'unica modifica consentita è il ridimensionamento dello stesso, per poterlo meglio adattare alle proprie esigenze.

La dimensione minima ottimale per una buona lettura è di 12 mm di larghezza.

Il ridimensionamento del marchio deve avvenire **OBBLIGATORIAMENTE** mantenendo le proporzioni dell'elemento originale.

## DOWNLOAD

Il file contenente il Marchio "VALLO DI DIANO" è disponibile sui siti internet [www.cittavallodidiano.it](http://www.cittavallodidiano.it) , [www.montvaldiano.it](http://www.montvaldiano.it) in diversi formati:

- per la visualizzazione è disponibile in formato **.jpg**, **.tif**, **.pdf**;
- per la stampa e l'editing è disponibile in formato **.ai** e **.eps**.

## **ALLEGATO II**

**Domanda per la richiesta della concessione d'uso del Marchio d'Area  
"VALLO DI DIANO"**

**Modulistica per la richiesta della concessione d'uso del Marchio collettivo**  
**" VALLO DI DIANO "**

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, nella qualità di Responsabile dell'Ente e/o di Rappresentante legale della ditta di seguito indicata

**DICHIARA**

**a) Dati del richiedente:**

- Cognome .....
- Nome .....
- Codice fiscale .....
- Data di nascita .....
- Comune di nascita ..... Provincia .....
- Indirizzo di residenza .....
- Comune ..... Provincia .....
- Telefono ..... Fax ..... E-mail .....
- Indirizzo sito internet: .....

**b) Dati relativi all'ente/ditta richiedente**

- Ragione sociale/Ente .....
- Forma giuridica.....
- Indirizzo.....

(per l'identificazione della o delle unità produttive il richiedente allega una visura catastale e la planimetria dell'azienda)

- Telefono..... Fax..... E-mail.....
- Partita IVA .....
- Codice Fiscale .....
- n° iscrizione Registro Imprese ..... c/o CCIAA di .....
- Anno di iscrizione .....Sezione .....

Settore di attività (barrare la casella a sinistra)

<input type="checkbox"/>	Ente pubblico
<input type="checkbox"/>	Agro-alimentare
<input type="checkbox"/>	Servizi turistici
<input type="checkbox"/>	Ristorazione
<input type="checkbox"/>	Artigianato
<input type="checkbox"/>	Associazione
<input type="checkbox"/>	Istituto Scolastico

### CHIEDE

la concessione dell'uso del Marchio "VALLO DI DIANO" per:

#### ENTE LOCALE/DITTA/ASSOCIAZIONE/ISTITUTO SCOLASTICO

<b>1</b>	Nominativo:
	Provincia:
	Referente:

#### PRODOTTO/I (fornire una breve descrizione del/i prodotto/i)

<b>2A</b>	Nome del prodotto:
	Ingredienti, materie prime e/o semilavorati utilizzati per la preparazione:
	Metodo di lavorazione:
	Luogo di produzione: _____
	Luogo di provenienza degli ingredienti, delle materie prime e/o dei semilavorati utilizzati per la preparazione: _____ (specificare)
	<b>Estremi della licenza di vendita del prodotto</b>
	Data di rilascio:
Rilasciata da:	

(Se i prodotti per i quali si richiede la concessione d'uso del Marchio sono più di 1 utilizzare il Foglio aggiuntivo PRODOTTI da allegare alla domanda)

**SERVIZIO/I** (fornire una breve descrizione del/i servizio/i)

<b>2B</b>	Denominazione del servizio:
	Tipologia del servizio:
	Luogo di erogazione del servizio:
	<b>Estremi della licenza di erogazione del servizio</b>
	Data di rilascio:
	Rilasciata da:
	<b>Prodotti utilizzati (enogastronomici, ecc.):</b>

(Se i servizi per i quali si richiede la concessione d'uso del Marchio è più di 1 utilizzare il Foglio aggiuntivo SERVIZI allegare alla domanda)

**Modalità di uso del Marchio** (indicare con una X la/e scelta/e):

- riproduzione sull'etichetta o su altri elementi (collarini, adesivi, ecc.) che accompagnano il prodotto;
- riproduzione su carta intestata, materiale promozionale o pubblicitario e pubblicazioni pertinenti o riferibili al prodotto/servizio;
- riproduzione su documenti fiscali rilasciati al momento della vendita del prodotto o di erogazione del servizio (fatture, ricevute, bolle di accompagnamento, ecc.);
- utilizzo in occasione di iniziative promozionali (fiere, esposizioni, sagre, ecc.);
- utilizzo nel commercio elettronico (pubblicazione e promozione su siti internet, ecc.);
- altro (specificare) \_\_\_\_\_

## *DICHIARAZIONE DI IMPEGNI DEL RICHIEDENTE*

Al fine di ottenere la concessione d'uso del Marchio "VALLO DI DIANO" il sottoscritto dichiara di conoscere ed accettare il disciplinare di concessione d'uso del Marchio e s'impegna a:

- esporre il Marchio all'interno del proprio Ente/Ditta in posizione visibile;
- utilizzare il Marchio congiuntamente alla dicitura e ai loghi di cui all'art. 2, del disciplinare;
- non modificare in alcun modo il simbolo grafico;
- non alienare il Marchio in alcun caso;
- rispondere di ogni abuso e/o uso distorto del Marchio;
- non utilizzare o registrare simboli identici o simili al Marchio o comunque che s'ispirino allo stesso;
- inviare su richiesta le informazioni necessarie per l'aggiornamento del;
- partecipare attivamente alle azioni collettive di valorizzazione che saranno promosse dai Comuni che aderiscono al Marchio;
- adottare, nella propria attività, standard di progressivo miglioramento della qualità del prodotto/processo e dell'ambiente;
- operare nel rispetto dell'ambiente seguendo ogni possibile accorgimento per ridurre al minimo l'impatto ambientale della propria attività;
- promuovere attivamente, anche attraverso specifiche modalità di commercializzazione e/o comunicazione, l'immagine di qualità dell'intero territorio interessato dal Marchio;
- comunicare tempestivamente al Comitato Tecnico qualsiasi variazione di uno dei requisiti o delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione d'uso del Marchio.
- rispettare le norme di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, nonché le misure di protezione e conservazione della biodiversità per le aree SIC e ZPS della Regione Campania
- rispettare il principio dell'eticità nei rapporti di lavoro, nell'applicazione delle norme di sicurezza
- ricorrere alla formazione continua finalizzata al miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi del vallo di Diano

Per quanto riguarda nello specifico i criteri a base della concessione del marchio il sottoscritto si impegna:

**Criterio originalità**


**Criterio Naturalità**


**Criterio Autenticità**


**Elenco allegati** (indicare con una X i documenti allegati alla domanda):

- Relazione di cui all'art. 6, comma 4 del presente disciplinare
- Visura catastale e planimetria dell'azienda;
- Copia della licenza di vendita del prodotto o dell'autorizzazione all'erogazione del servizio per cui si richiede la concessione per l'uso del Marchio, rilasciata dall'organismo competente;
- Copia dello Statuto o del Regolamento dell'associazione
- Foglio aggiuntivo CALENDARIO MANIFESTAZIONI (per le Associazioni)
- Foglio aggiuntivo PRODOTTI;
- Foglio aggiuntivo SERVIZI;
- Foglio aggiuntivo Dichiarazione degli Impegni del Richiedente;
- Altra documentazione finalizzata ad una valutazione più approfondita della proposta:

.....

Luogo e data ..... Firma del richiedente.....

### Trattamento dati personali e tutela della privacy

Il richiedente presta il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati personali nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali.

Il titolare del trattamento dati è il ..... con sede presso .....

Firma del richiedente .....

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile il richiedente dichiara espressamente di accettare le condizioni stabilite all'art. 16, commi 4 e 5 del disciplinare di concessione del Marchio.

Firma del richiedente .....

**ALLEGATO III**  
**Carta degli Impegni**

Con la presente **IMPEGNO** l'organizzazione di cui sono responsabile ad avviare immediatamente un percorso di corretta gestione ambientale che prevede:

- a. l'adozione di una politica ambientale;
- b. l'individuazione degli aspetti ambientali e quelli più significativi;
- c. la definizione di un programma ambientale;
- d. la definizione di un sistema di controllo e di monitoraggio;
- e. la piena conformità legislativa.

**a. Adozione di una politica ambientale<sup>1</sup>.**

La politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

L'Organizzazione s'impegna affinché la politica ambientale:

- sia appropriata alla natura, alla dimensione e agli impatti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi;
- includa un impegno al miglioramento continuo e alla prevenzione dell'inquinamento;
- includa un impegno al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'organizzazione sottoscrive, che riguardano i propri aspetti ambientali;
- fornisca il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- sia documentata, attuata e mantenuta attiva;
- sia comunicata a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa;
- sia disponibile al pubblico.

**b. Individuazione degli aspetti ambientali e degli aspetti ambientali significativi<sup>2</sup>.**

L'individuazione degli aspetti ambientali avviene per le attività che sono legate ad un aspetto ambientale e che generano un impatto ambientale, positivo o negativo.

Per quanto concerne gli aspetti diretti, l'Organizzazione terrà conto almeno dei seguenti:

- emissioni nell'aria

---

<sup>1</sup> Ovvero la formale individuazione degli obiettivi e principi generali di azione dell'Organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

<sup>2</sup> Ovvero l'individuazione degli aspetti legati ad attività, dei prodotti o dei servizi di un'Organizzazione che possono interagire con l'ambiente.

- scarichi nell'acqua
- rifiuti
- uso e contaminazione del terreno
- uso delle risorse naturali e delle materie prime
- "questioni ambientali locali" (rumore, vibrazioni, odore, etc.)
- questioni di trasporto
- rischio di incidenti ambientali e di impatti conseguenti
- effetti sulla biodiversità.

Per quanto concerne gli aspetti indiretti, l'Organizzazione terrà conto almeno dei seguenti:

- questioni relative al prodotto
- investimenti, prestiti e servizi di assicurazione
- nuovi mercati
- scelta e composizione dei servizi
- decisioni amministrative, di programmazione e di pianificazione
- bilancio e comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori

#### c. Definizione di un programma ambientale<sup>3</sup>.

Gli obiettivi e i traguardi saranno misurabili, ove possibile, e coerenti con la politica ambientale, compresi gli impegni alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'Organizzazione sottoscrive, al miglioramento continuo.

#### d. Definizione di un sistema di controllo e di monitoraggio.

Overo la formale definizione di un sistema di controllo e monitoraggio del programma ambientale coerente con la politica ambientale formalmente approvata.

L'Organizzazione s'impegna a controllare e monitorare le attività relative alla politica e al programma ambientale volte al miglioramento continuo degli impegni intrapresi per la tutela ambientale e la prevenzione dell'inquinamento.

---

<sup>3</sup> Overo la formale individuazione e descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze. L'Organizzazione, per ogni funzione e livello pertinente, s'impegna a stabilire, attuare e mantenere attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati.

e. **Piena conformità legislativa.**

Ovvero l'identificazione dei requisiti legislativi e gli adempimenti ambientali cui ottemperare e verificare lo stato di conformità normativa dell'organizzazione.

L'organizzazione s'impegna, quindi, a verificare e garantire la piena conformità legislativa.

## **ALLEGATO IV**

**Elenco aggiornato dei prodotti e dei servizi ed i relativi produttori cui è stato  
concesso l'uso del Marchio d'Area "VALLO DI DIANO"<sup>4</sup>**

---

<sup>4</sup> L'elenco viene aggiornato a cura del Comitato Tecnico di Controllo e Gestione

Settori	Produttori	Beni e/o Servizi
Agro-alimentare	...	...
Servizi turistici	...	...
Ristorazione	...	...
Artigianato di produzione	...	...
Artigianato artistico tradizionale	...	...
Associazioni (ambientali e culturali)	...	...
Amministrazioni Locali	...	...
Istituti scolastici		
Produzione con utilizzo di risorse naturali del Vallo di Diano	...	...